

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ANNO: XLIX

NUMERO: 2

DATA: MAGGIO/AGOSTO 2011

PAGINA/E: 315-316

BARBAGLIO GIUSEPPE

**IL MONDO DI CUI DIO
NON SI È PENTITO.
TEMI LAICI
DELLA BIBBIA**

= BIBLICA, BOLOGNA,
DEHONIANE 2010, P. 279,
€ 24,50.

Il volume è introdotto da Alfio Filippi con una breve, ma densa Presentazione, nella quale è segnalato il filo rosso che percorre non solo gli studi di Giuseppe Barbaglio, qui raccolti, ma in un certo senso il suo criterio ermeneutico. Infatti, una delle sue convinzioni di fondo è «che la Bibbia aveva desacralizzato l'universo abitato dall'uomo, ove per universo si deve intendere sia il cosmo, sia la natura, sia la storia. Desacralizzare significa affermare la sovrana dignità dell'uomo, che emerge quando egli si libera da ciò che non è Dio e che spesso le culture e le religioni attribuiscono a Dio. La natura creata da Dio è vuota di dèi e di signori, libera per l'uomo e la sua azione» (p. 5). Questa prospettiva biblica va costantemente richiamata e ripensata, perché ricorrente è il tentativo di identificare Dio e la sua salvezza con le nostre immagini e attese, con le nostre pretese di dominio e di certezze.

Gli studi qui proposti sono un appello interessante in questa direzione. Gran parte di essi sono stati pubblicati sul mensile *Bozze* dal 1978 agli anni '90. Sono stati organizzati in tre nuclei tematici. Nel primo sono raccolti cinque saggi che considerano il binomio antitetico: *pace e violenza: L'uomo è capace di pace sulla terra? La risposta biblica; La bugia al potere. La guerra e i suoi fondamenti; Non tabù delle armi, ma rifiuto dell'inimicizia. L'obiezione di coscienza nel Nuovo Testamento; Quanta violenza è rimasta nella nostra idea di Dio? Quale Dio?; L'amore dei nemici. Già nei Vangeli una censura a Gesù*. Barbaglio ci guida in un viaggio arduo, nel quale si presenta il Dio Amore che chiama i suoi figli ad amare come Lui.

Nel secondo nucleo sono raccolti dodici saggi che considerano più direttamente il tema: *laicità del mondo*, quindi la *laicità del cristiano*. È questa la sezione più ampia, ove l'Autore mette in rilievo la forza profetica e trasformante del principio di creazione e del principio di incarnazione. È una esperienza singolare seguire Barbaglio nelle sue considerazioni bibliche e nelle sue attualizzazioni del messaggio biblico-cristiano. Riporto solo qualche espressione, ma è certamente fruttuoso accostare queste pagine e meditarle. «La fede creazionistica del popolo dei profeti e degli apostoli sdvinizza il mondo e lo desacralizza, riconducendolo alla costitutiva mondanità di grandezza creata e profana. La fede incarnazionistica, poi, testimoniata nell'Antico Testamento e pienamente affermatasi nel Nuovo, deritualizza il mondo e lo sdemonizza, restituendolo alla sua nativa integrità e "innocenza".

La fede escatologica degli uomini della Bibbia, infine, è efficace antidoto contro gli assoluti del mondo, il cui futuro è il regno di Dio» (p. 87).

Il terzo nucleo raccoglie quattro saggi dedicati all'*ispirazione biblica di quattro encicliche: Pacem in terris, Redemp-*

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ANNO: XLIX

NUMERO: 2

DATA: MAGGIO/AGOSTO 2011

PAGINA/E: 315-316

tor hominis, Centesimus annus e Veritatis splendor.

Da queste poche note si può intuire l'ampiezza del panorama delineato e anche l'attualità. I cenni al momento politico e culturale, italiano e internazionale, in cui l'autore li ha redatti, più che risultare datati sono come una segnaletica per leggere l'oggi.

Marcella Farina